

Novembre 2017

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



L'Avvento, un tempo per ridestare in noi la presenza di Dio

Aviviamo in un'epoca in cui è sempre più urgente specificare il senso delle parole e degli eventi al fine di evitare travisamenti e ambiguità. In modo particolare questo compito s'impone, in generale, in ambito religioso e, in modo specifico, in quello cristiano. Avvicinandosi l'Avvento, pertanto, ci è parso importante approfondire il significato di questo tempo liturgico.

Si può partire dal termine stesso 'Avvento'.

Si tratta di una parola di origine latina, la quale si riferisce a una greca, che significa 'presenza' o meglio ancora 'arrivo' cioè 'presenza iniziata'. Nell'antichità il termine era

usato per parlare della presenza di un re o di un sovrano o del Dio stesso del culto. **Avvento significa quindi una presenza iniziata e per noi credenti la presenza di Dio stesso nella nostra vita.** Questa presenza - per essere adeguatamente compresa - necessita di essere articolata ulteriormente: se, da un lato, è vero che Dio è già misteriosamente presente nel nostro mondo, dall'altro lato però la sua presenza non è ancora completa in quanto deve ancora crescere, divenire e maturare. Mediante la nostra fede, però, unitamente alla speranza e alla carità, Dio vuole far risplendere la sua luce nel mondo degli uomini che egli ama infinitamente.



ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì, venerdì e sabato h. 18,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 08,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 08,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 09,30

Da un punto di vista spirituale, il tempo liturgico dell'Avvento contiene un messaggio di grande consolazione ma anche un ammonimento. La certezza incoraggiante consiste nella presenza di Dio nella storia universale dell'umanità la quale non è lasciata a se stessa né abbandonata al caso. Dio accompagna l'avventura umana e ci sollecita, con amorevolezza e con pazienza, a vivere le nostre responsabilità. L'ammonimento o avvertimento invece riguarda il fatto che la luce divina può continuare a risplendere solo se splende in coloro che continuano la sua opera attraverso il tempo. La luce di Gesù, in altre parole, illumina il mondo solo mediante il nostro essere luce; la sua presenza già iniziata cresce solo attraverso il nostro operare.

In breve, l'Avvento ci ricorda che la presenza del Signore è già iniziata, ma solo iniziata. Il cristiano è invitato a guardare al passato ma anche al presente e al futuro. In mezzo alle alterne vicende di questo mondo, egli sa che la presenza di Dio, ora in ombra, sarà un giorno presenza radiosa e gioiosa.



E questo sapere lo rende libero, e gli dà fiducia e speranza.

Celebrare l'Avvento significa ridestare in noi la presenza di Dio. Come ciò avvenga, ce lo mostrano le figure di Giovanni Battista e di Maria di Nazaret. Percorrendo, come loro, la strada del cambiamento di vita, innescato dalla parola di Dio, apriremo gli occhi sui segni della sua presenza discreta ma reale, e comprenderemo che per l'uomo, la donna e il mondo non vi può essere gioia più duratura di quella risplendente nella persona di Gesù. Chi celebra così l'Avvento, potrà vivere in modo autentico lo spirito lieto e santo del Natale, più di quanti lo vivono in modo solo romantico e nostalgico.

don Roberto e don Gabriele

Sil 26 novembre ricorre la giornata di sensibilizzazione per il sostentamento dei sacerdoti.

È un appuntamento a livello nazionale e ogni parrocchia è chiamata a riflettere sulla figura del proprio sacerdote, chiamato quotidianamente ad essere vicino alle persone, ai giovani, agli anziani, ai malati, alle famiglie in un'attività a volte frenetica con un surplus di impegni amministrativi da seguire.

È quindi importante ricordarlo nelle nostre preghiere ed essergli vicino per coadiuvarlo. Se siamo in tanti, un po' a testa ci costa meno e si crea quell'affiatamento frutto della comunione fraterna.

Un modo per essergli vicino è anche quello di liberare il nostro sacerdote dalle preoccupazioni dell'autonomia finanziaria per potersi dedicare meglio al compito di pastore. I sacerdoti ricevono "uno stipendio" tramite l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ISCS) al quale affluiscono sia le somme derivanti dall'8xmille sia le **offerte appositamente dedicate al sostentamento dei sacerdoti. Queste ultime non si devono confondere con le offerte che normalmente le persone fanno per la Parrocchia per il suo normale funzionamento.**

Quest'anno propongo ai lettori la pagina che il sito Sovvenire.it suggerisce sotto forma di domanda e risposta per le domande frequenti che tanti si pongono sulla questione.

Dove vanno le Offerte per il Sostentamento del Clero raccolte in Italia?

Le Offerte versate convogliano verso un unico luogo: l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC), a Roma.

Come vengono distribuite e a chi sono destinate?

Da Roma l'ICSC ripartisce le Offerte raccolte in forma di remunerazione mensile ai 35.000 sacerdoti diocesani: 33.000 preti in attività nelle 26.000 parrocchie italiane; circa 500 preti "Fidei donum", cioè sacerdoti diocesani in missione nei Paesi del Terzo mondo.

Esiste tuttora una forma di sostentamento del prete locale. Perché non basta?

È la quota capitaria. Ogni sacerdote può trattenere per sé dalla cassa parrocchiale 0,0723 euro al mese per abitante. Metà delle circa 26.000 parrocchie italiane sono molto popolate, e ai sacerdoti non manca il necessario. Ma l'altra metà conta in media 1.000 abitanti, e i pastori ricevono 72,30 euro mensili, o anche meno. Per questo vengono in aiuto le Offerte per i sacerdoti da tutti gli altri fedeli italiani. Così si fa perequazione, cioè parità di mezzi e trattamento.

Perché le Offerte vanno a Roma e ogni parrocchia non provvede direttamente al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento ecclesiale, in modo che tutti i fedeli sostenessero tutti i sacerdoti, specie quelli di parrocchie piccole o povere. L'Offerta, dal 1984, ha sostituito la congrua (stipendio assegnato dallo Stato ai preti) non

solo nello spirito dell'autonomia tra Stato e Chiesa. Ma perché fosse piena la fraternità nella Chiesa. E per evitare disuguaglianze di possibilità tra parrocchie numerose e comunità più svantaggiate.

Quant'è il fabbisogno annuale della Chiesa Cattolica italiana per i sacerdoti? Quant'è il mensile di preti e vescovi?

Il fabbisogno annuale della Chiesa per il sostentamento del clero è di 552,4 milioni di euro (anno 2015). Si tratta di assicurare ai 35mila preti diocesani un minimo di 883 euro netti al mese, destinato ad un sacerdote appena ordinato, che arrivano a 1.376 euro netti per un vescovo ai limiti della pensione.

Perché donare l'Offerta per i sacerdoti, se c'è l'8xmille?

Le Offerte per i sacerdoti e l'8xmille sono nati insieme, con gli Accordi di revisione del Concordato nel 1984. Ma se l'8xmille è andato incontro ad una rapida diffusione, che oggi lo ha reso un mezzo ben noto per sostenere la Chiesa Cattolica, le Offerte sono uno strumento ancora poco usato, forse anche perché richiedono un contributo personale in più. Oggi le Offerte non arrivano a coprire il fabbisogno per il sostentamento del clero. E l'8xmille lo garantisce in modo determinante. Ma le Offerte sono un segno della vita ecclesiale e dell'unità dei fedeli. Per questo vale la pena promuoverle, con fiducia nella crescita di questa raccolta fraterna, che rivela il volto della Chiesa-comunione.

Perché le Offerte per i sacerdoti vengono dette anche "Offerte deducibili"?

Perché si possono dedurre dalla dichiarazione dei redditi ai fini del calcolo dell'IRPEF fino ad un massimo di 1.032,91 euro ogni anno.

Quanti sono oggi gli offerenti in Italia?

Sono circa 100.000 fedeli in tutta Italia. Non è una cifra paragonabile ai milioni di italiani che firmano l'8xmille destinandolo alla Chiesa Cattolica. Ma è il primo passo di un fronte sempre più vasto, composto da quanti vogliono crescere nella fede, esprimendo in un dono consapevole la corresponsabilità verso la Chiesa. Li riunisce la rivista trimestrale "Sovvenire", inviata ai sacerdoti e agli offerenti.

Perché diventare un offerente?

L'amore è concreto e comporta piccoli sacrifici. L'Offerta è un dono che costa qualcosa in più. Ma è una scelta irrinunciabile sul piano umano e della fede.

È l'affetto verso i sacerdoti che fa compiere questa scelta. È l'esempio di quanti vediamo coi nostri occhi dedicarsi agli altri, che fa la differenza. La testimonianza viva cambia la mentalità e ci rende generosi.

Quando posso fare un'Offerta per i sacerdoti?

Tutti i giorni dell'anno, e può essere ripetuta anche più volte l'anno. Ognuno dona quanto può e quanto desidera.

Con chi posso parlare nella mia parrocchia per avere maggiori informazioni sul sovvenire?

Le prime fonti sono il parroco e l'incaricato parrocchiale per il Sovvenire.

SANTA CECILIA “Nel suo Cuore cantava solo al Signore”



La vicenda di questa Santa, la cui venerazione è diffusa in tutto il mondo, ha qualcosa di strano rispetto a quelle di tante martiri dei primi tempi della Chiesa. Di lei storicamente si sa talmente poco, eppure il suo nome figura ben presto nella lista dei santi e dei martiri più amati nel Canone Romano della Messa.

Ci è pervenuta una Passione, redatta nel V secolo, in cui si racconta che la giovane Cecilia, figlia di patrizi cristiani di Roma, venne fidanzata dai genitori a un certo Valeriano, il quale, però, non era cristiano. Al momento del matrimonio, la Santa rivelò al marito di avere offerto da tempo a Dio la sua verginità, sulla quale vegliava un angelo. Valeriano, volendo saperne di più sulla fede della moglie e su questo misterioso “custode”, accettò il consiglio di recarsi in una casa sulla via Appia, dove papa Urbano lo avrebbe istruito e battezzato. Tornato dopo alcuni giorni, il giovane poté effettivamente vedere accanto a Cecilia un angelo che, tenendo in mano due corone di rose e di gigli - simboli del martirio e della verginità - ordinò ai coniugi di vivere in castità. Valeriano allora chiese la grazia di poter convertire alla fede cristiana il fratello Tiburzio, il quale a sua volta fu convinto a recarsi da papa Urbano e, dopo essere stato da lui istruito, nel giro di una settimana ricevette il Battesimo.

Il prefetto della città, Turcio Almachio, in quel periodo, aveva ordinato di uccidere i cristiani e di lasciarne i cadaveri insepolti: Cecilia, Valeriano e Tiburzio invece ne recuperavano le spoglie per dare loro una degna sepoltura. Per questo il prefetto fece arrestare Valeriano e Tiburzio che, essendosi rifiutati di sacrificare agli dèi, furono condannati a morte. Massimo, il sottufficiale



incaricato di giustiziarli, impressionato dalla giovane età delle vittime, ma soprattutto dalla gioia che si leggeva loro in faccia davanti alla morte, volle a sua volta essere catechizzato e ricevere il Battesimo. Almachio, appena lo seppe, fece uccidere anche lui. Tutti e tre furono sepolti da Cecilia, la quale volle che sul sepolcro del marito fosse scolpita una fenice, simbolo della risurrezione.

Il prefetto, che voleva impossessarsi dei beni dei due fratelli, fece quindi arrestare anche Cecilia e, di fronte al suo fermo rifiuto di piegarsi agli idoli, ordinò che fosse ricondotta a casa sua e soffocata nella vasca dell'acqua calda del suo bagno, alimentando al massimo la fornace dell'acqua calda. Ma la Santa uscì indenne da questo tormento. Per questo Almachio ne ordinò la decapitazione. Un soldato la colpì tre volte sul collo senza riuscire a staccarle la testa: Cecilia sopravvisse tre giorni, durante i quali regalò la sua casa a papa Urbano, raccomandandogli di consacrarla col nome di una chiesa.

Di certo si sa che il Papa ne collocò il corpo in un sepolcro accanto alla cripta dei Papi nelle catacombe di San Callisto.

La popolarità della Santa si sviluppò a partire dal V secolo, quando il suo nome venne introdotto nella liturgia romana e ambrosiana.

Molti si chiederanno come mai Santa Cecilia sia stata eletta patrona della musica. Tutto iniziò nel XV secolo, da una falsa interpretazione della sua Passione in cui, accennando al festino delle sue nozze con Valeriano, si narra che “mentre gli strumenti suonavano” Cecilia “nel suo cuore cantava solo al Signore”. Da qui la leggenda di Cecilia musicista che ha ispirato innumerevoli artisti e soprattutto Raffaello col suo celebre dipinto.

A lei, nel 1584, venne intitolata la più famosa scuola di musica di Roma, l'Accademia musicale di Santa Cecilia.

don Gabriele



Festa delle leve

Sono i nati negli anni che terminano con 2 e 7 e i 18enni i protagonisti della Festa delle Leve che si è svolta a San Rocco di Bernezzo domenica 8 ottobre.

Il compito di organizzare la giornata è stato affidato, come sempre, ai quarantenni (leva 1977), che hanno preparato questa festa con grande impegno, e con una particolare attenzione ai minimi particolari della manifestazione che ha coinvolto circa 200 partecipanti.

Tutte le leve si sono radunate alle 9.45 nella piazza delle Scuole, verso le 10.00 è iniziata la sfilata accompagnata dalla Banda Musicale di Bernezzo. Alle 10.30 la Santa Messa in Parrocchia, per ringraziare con riconoscenza il Signore per aver sorretto e guidato i passi di ognuno nel cammino della vita. Sono stati ricordati nella preghiera anche tutti i coscritti che, intraprendendo il cammino celeste, hanno causato in molti presenti una profonda nostalgia.



È seguito il momento dell'aperitivo, nel cortile della canonica, della foto ricordo per ogni singola leva e poi il pranzo al ristorante, rallegrato da musiche, balli e da una ricca lotteria.

È doveroso esprimere un “grazie” GRANDE:

- ➔ a tutti gli organizzatori, con la speranza che siano soddisfatti e ripagati dalle fatiche dei preparativi;
- ➔ alla Banda Musicale che ha reso solenne la sfilata e rallegrato il momento dell'aperitivo;
- ➔ a don Roberto, che festeggiava i suoi 50 anni e ha celebrato la S. Messa facendoci riflettere sul gioioso annuncio del Vangelo;
- ➔ al coro della Parrocchia di S. Rocco, che ha allietato la S. Messa con bellissimi canti.

E' stata una bella festa, che ha visto unite le vecchie e le nuove generazioni in una giornata trascorsa in compagnia, con allegria e spensieratezza.

A tutti rivolgiamo l'augurio di ogni bene: il Signore vi sostenga e vi accompagni sempre nel cammino della vita, donandovi gioia, salute e serenità!

Tiziana Streri



Incontri interdiocesani 2017/18: un cammino di discernimento

Torna anche quest'anno il triplo appuntamento degli incontri interdiocesani per famiglie, che ha come tema comune il discernere, nel solco tracciato da papa Francesco con l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*.

A proposito del discernimento il Papa usa parole molto forti: «È meschino soffermarsi a considerare solo se l'agire di una persona risponda o meno a una legge o a una norma generale, perché questo non basta a discernere e ad assicurare una piena fedeltà a Dio nell'esistenza concreta di un essere umano» (A.L. n. 304).

Alla luce di queste parole diventa davvero prezioso il confronto con esperti che possano aiutarci ad entrare nell'argomento da diversi punti di vista e con diverse sensibilità. Ecco il calendario degli incontri e i relatori che ci accompagneranno in questi mesi:

- **26 novembre** “Qualcuno accenda la luce!”. Don Luigi Maria EPICOCO (teologo) ci introdurrà all'arte del discernimento in famiglia;
- **21 gennaio** “Seconda stella a destra...”. Antonella ANGHINONI (biblista) ci condurrà sui sentieri della Bibbia per raccontarci storie di scelte importanti visute più di 2000 anni fa, ma con cui ancora è utile e bello confrontarsi;
- **18 marzo** “Seminare con vento forte”. Raffaella IAFRATE (psicologa) tratterà il tema del discernimento nel difficile ma stupendo mestiere di genitori oggi, tra sfide e risorse.



Sede degli incontri resta il **Centro Diurno Santa Chiara di Fossano** (via Villafalletto, 24).



La S. Messa sarà celebrata alle ore 12 da uno dei Vescovi delle nostre cinque diocesi.

L'orario delle giornate prevede l'accoglienza a partire dalle 9.30, la relazione ed il dibattito dalle 10 alle 12, la S. Messa, il pranzo al sacco in locali riscaldati alle 13, la ripresa dei lavori alle 14 e la conclusione alle 16.

È garantita l'animazione per i figli.

È ormai diventato consuetudine anche il quarto appuntamento, che invita tutti noi ad aderire

ad eventi dedicati alla famiglia, liberamente organizzati in varie città della Provincia di Cuneo, sotto l'unico slogan **F6G Famiglia sei Granda**. Per la diocesi di Cuneo sarà con ogni probabilità **domenica 13 maggio**. Il programma dettagliato si sta definendo e vi daremo informazioni in primavera.

Le famiglie continuano a camminare e a cercare spazi di confronto, convinte che puntare sulla loro forza, la loro bellezza, e il loro contributo concreto ma essenziale alla vita comunitaria sia ancora e sempre una scommessa vincente.

Ci vediamo il 26 novembre!

Gabriella e Paolo



Casa don Dalmasso: Convegno del 24 novembre

Siamo ormai al termine dei festeggiamenti per i 20 anni di attività di Casa Don Dalmasso e abbiamo deciso di ripercorrerli attraverso l'organizzazione del Convegno del 24 novembre dal titolo "Lavoriamo per il domani" che si terrà presso il Teatro parrocchiale di San Rocco Bernezzo.

Si partirà dalla storia, dai progetti fin qui realizzati all'interno di Casa Don Dalmasso per estendere la riflessione su come ci si deve far trovare preparati per i cambiamenti del futuro. La gestione di questi 20 anni è sempre stata attenta ai cambiamenti e spesso ha saputo dare risposte adeguate a un contesto in continuo mutamento. Attraverso il convegno e lo studio del contesto sociale in cui si trovano i nostri anziani e disabili si vuole **approfondire il ruolo che le residenze per anziani dovranno assumere trasformandosi da luoghi di mera accoglienza a Centri Servizi per il territorio.**

Saremo aiutati in questa riflessione da **relatori di fama nazionale** come il professor Marco Trabucchi dell'Università di Tor Vergata, il professor Giuseppe Andreis psicologo di gerontologia, il dottor Salvatore Rao presidente dell'Associazione Bottega del Possibile e il dottor Pietro Piumetti psicologo e ideatore del metodo Palestra di Vita. Moderatore sarà il dottor Piero Zagnoni neurologo. Il convegno prevede, nel pomeriggio, delle **tavole rotonde** di approfondimento sulle tematiche "Come esser preparati ai cambiamenti"; Nuovi modelli di welfare "Da residenze a centri servizi"; Come modificare l'approccio al cambiamento.

Questo momento importante di approfondimento è aperto a tutti coloro che si interessano direttamente e indirettamente del settore anziani e disabili, in particolare a volontari, amministratori locali, operatori, professionisti e studenti.

Verrà riallestita la mostra fotografica sui 20 anni di attività che accompagnerà il momento del buffet.

Sarà questa un'occasione per promuovere Keope World, la nuova macchina per trattamento Sistemico Globale, struttura ergonomica a risonanza propria. Altro elemento innovativo per creare benessere per i nostri ospiti, per il territorio e per gli sportivi.

Come sempre sarà un momento importante di crescita per la comunità quindi vi aspettiamo numerosi.

Le prenotazioni si possono fare presso la Residenza Don Dalmasso dove troverete i volantini e i moduli di iscrizione.

Gabriele Gilardi

20 anni di attività Casa Don Dalmasso
Venerdì 24 Novembre 2017

Convegno: Lavoriamo per il Domani



San Rocco Di Bernezzo - Teatro Opere Parrocchiali
Via Don Astre 77 12100 Bernezzo

Programma:

- Accoglienza di Don Roberto Mondino
- "20 anni di storia tra innovazioni e sperimentazioni" (Silvio Invernelli)
- "Animazione e benessere dell'Anziano"
Cambiamento tra passato e futuro (Pietro Piumetti)
- Psicologo ideatore del metodo Palestra di Vita
Giuseppe Andreis - Psicologo di Gerontologia)
- Saluti di: Sindaco di Bernezzo - Presidente CSAC
Presidente consorzio Valli Grana e Maira
Fondazione CRC - Direttore distretto ASL CN1
- "Gli anziani cambiano: al passo con i tempi nei prossimi
10 anni" (Marco Trabucchi - Università di Tor Vergata).

Residenze per anziani: "Da residenza a Centro Servizi"
una sfida possibile - Relatore Salvatore Rao
(presidente Bottega del possibile)
Moderatore: Dott. Zagnoni - Neurologo

Tavole rotonde:

- A) I Cambiamenti: come essere preparati ai cambiamenti
(Gabriele Gilardi)
- B) Nuovi Modelli di Welfare "Da residenze a Centri Servizi"
(Salvatore Rao)
- C) Come modificare l'approccio al cambiamento (Prof. Trabucchi)
- Plenaria con Conclusioni del Dott. Zagnoni

CONVEGNO PER ADDETTI AI LAVORI

Costo convegno € 20 con coffee break e rinfresco compresi.
Verranno rilasciate dispense degli interventi dei relatori con CD omaggio e Pubblicazione sui 20 anni di Casa Don Dalmasso.





PARROCCHIA DI SAN ROCCO

MOMENTI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

RINATI ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

• **INVERNELLI NICO-**
LA, di Marco e di Lerda
Erika, nato a Cuneo il 5
aprile 2017 e battezzato il
22 ottobre 2017.



RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE



• **BERGIA CATERINA** ved. **EINAUDI**
(NOTA) di anni 96, deceduta il 1 ottobre, presso l'Ospedale A. Carle di Confreria. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 3 ottobre e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.

“Cara Mamma sei riuscita a portare il sorriso oltre la vita. Nonostante la tristezza per la perdita di Carlo tuo figlio, non hai perso la capacità di sorridere alla vita e la fiducia in Gesù, trovando il Lui il ristoro per gli ultimi tuoi passi in questo mondo. Ringraziamo il Signore per la tua fede semplice e profonda, umile e autentica: è per noi un tesoro prezioso da conservare, per continuare a vivere seguendo i tuoi luminosi esempi. Grazie mamma”. Le tue figlie Suor Caterina e Suor Angela.

• **ARAGNO PIETRO** di anni 87, deceduto il 2 ottobre presso la propria abitazione a San Rocco Bernezzo. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 4 ottobre e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.



Colletta dei Massari



Com'è tradizione, SABATO 11 NOVEMBRE, dal mattino alla sera, i massari passeranno nelle vostre case per la COLLETTA ANNUALE A FAVORE DELLA CHIESA E DELLE OPERE PARROCCHIALI.

Grazie fin da ora per la vostra generosità!

Festa del Ringraziamento

**DOMENICA 26
NOVEMBRE**

- Ore 10.30: Celebrazione dell'Eucaristia con l'offerta dei prodotti e dei frutti della terra.
- Ore 12.30: pranzo comunitario presso la Trattoria San Maurizio di Cervasca.



Per informazioni e prenotazioni, entro il 23 novembre, rivolgersi a Gina Ferrero 0171/85184.

Assemblea dei soci

Lenerdì 20 ottobre si è tenuta la prima convocazione dell'Assemblea dei Soci, organo previsto dal Regolamento della Scuola.

Ai presenti, per la verità poco numerosi, si è presentata la Storia della Scuola Materna Sorelle Beltrù, dalle origini fino ad oggi, cercando di illustrare le dinamiche di funzionamento e gli obiettivi che la realtà si pone nell'impatto sul territorio.

La serata doveva servire per posare le basi di un'evoluzione gestionale della Scuola, possibilmente cercando il ricambio umano sia per il Consiglio di Gestione che per i Volontari.

Se son rose fioriranno!!!!

Franco Musso

Notizie dal Consiglio Pastorale Parrocchiale



Giovedì 5 ottobre si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Dopo la preghiera iniziale siamo passati alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Presentazione lettera Pastorale del Vescovo:

La lettera pastorale intitolata “USCIRE” è stata presentata da monsignor Delbosco alle nostre comunità, in occasione dell'Assemblea Interdiocesana.

Il Vescovo chiede alle nostre comunità ecclesiali di non essere ripiegate su se stesse, ma di aprirsi al mondo esterno curando, in particolare, le relazioni da intessere con le realtà che ci circondano. Occorre essere “sale e luce del mondo” negli ambienti di vita. Infatti, la Chiesa, è chiamata ad essere presente nel mondo che sta cambiando. In particolare il Vescovo sottolinea l'importanza dell'ascolto della Parola di Dio, la sensibilità nell'accompagnare tutti i membri della comunità con un occhio di riguardo verso le situazioni di sofferenza. Inoltre richiama tutti alla corresponsabilità nella vita della comunità; ognuno deve concorrere con le capacità e i talenti che possiede.

Programma degli eventi e delle celebrazioni nei prossimi mesi.

- La scuola materna “Beltrù” proporrà due incontri su temi educativi rivolti ai genitori dei bambini che la frequentano.
- Diverse proposte saranno presentate ai genitori dei ragazzi del Catechismo. Inoltre un sabato sera al mese la S. Messa verrà animata, a turno, da un gruppo del catechismo; seguirà la cena condivisa nei locali dell'Oratorio.
- Per i ragazzi di terza media e dei primi due anni delle superiori verrà proposto un cammino insieme ai ragazzi di Bernezzo, da terza superiore in avanti la proposta formativa verrà proposta da ogni singola Parrocchia.
- Quest'anno la Novena di Natale verrà strutturata nel seguente modo: verrà mantenuta l'impostazione tradizionale della Novena alle 17.30 prima della celebrazione della S. Messa. Inoltre per agevolare la partecipazione da parte dei giovani (che spesso hanno nel tardo pomeriggio impegni sportivi) e delle famiglie, si è deciso di proporre 2-3 serate della durata di mezz'ora circa (dalle 20.30 alle 21.00) nelle quali verrà proposta una liturgia in preparazione al S. Natale.
- Nel periodo della Quaresima verranno proposti in chiesa al venerdì quattro incontri di “Scuola di Preghiera” guidati dai fratelli e dalle sorelle della Città dei Ragazzi centro de Foucauld.
- Nella zona Pastorale Valle Grana verranno nuovamente proposti gli incontri zionali ai quali siamo tutti invitati a partecipare. Per il programma dettagliato vedi pag. 24 (retro copertina).

- Marco Garro propone un percorso di catechesi per adulti. Questa iniziativa non va a sostituirsi alla Scuola Teologica, ma vuole essere un momento di dialogo, di confronto e di approfondimento sulla “Fede e dintorni”. L’iniziativa è aperta a tutti i gruppi di servizio della comunità e a tutti coloro che sono interessati. Gli incontri avranno cadenza mensile fino a maggio. Tutti coloro che fossero interessati possono contattare direttamente Marco.



Luigi Bono

Festa dei nonni

Venerdì 6 ottobre la Scuola Materna e i suoi bimbi festeggiano i nonni, questo dono prezioso e insostituibile per la crescita armoniosa delle famiglie.

Alle 14 i 4 volontari addetti alla cottura delle castagne, accendono il fuoco nel cortile ed iniziano a caricare il cestello



che ruoterà manualmente sulla fiamma, fino a cottura ultimata. È una simpatica organizzazione di 4 nonni, felici di rendersi utili per l'occasione.

I bimbi salutano poi con canti e poesie preparati pazientemente con le insegnanti e sempre molto apprezzati dai nonni presenti, sempre molto numerosi.

Al termine, rinfresco per tutti, preparato all'aperto, vista la bellissima giornata.

Alla prossima!

Franco Musso



Pellegrinaggio a Fatima - Lourdes - e altrol



Tunedì 9 ottobre suona la sveglia alle 3 del mattino, per un appuntamento che attendiamo da tanto tempo e che ha creato in noi una grande aspettativa.

Siamo 33 "Pellegrini" da San Rocco, Caraglio e Vinadio, pronti ad imbarcare noi e i bagagli per la partenza alle 4; ma l'euforia non ci fa soffrire la levataccia.

Ci dirigiamo verso il Colle della Maddalena per un viaggio che durerà ben 4200 km attraverso Francia, Spagna e Portogallo per un itinerario ricco di località di grande importanza storico culturale e religiosa.

Lascia il segno più significativo la città di BURGOS, con la sua stupenda Cattedrale gotica, che visitiamo con il commento di una guida locale molto preparata.

Ci aspetta poi SALAMANCA, con la sua Plaza Mayor, dominata dalla torre dell'orologio.

COIMBRA ci ospita poi con le sue storiche Università a cui sono iscritti oltre 20000 studenti, provenienti da tutto il mondo, che danno un'impronta di gioventù alla storia presente fra le mura e nelle strade della città.

Arriviamo infine a LISBONA, capitale del Portogallo. Con tour misti di percorso a piedi e in pullmann, visitiamo i punti più caratteristici del grande centro portoghese, rappresentati dai Ponti sul fiume Tago, uno di 3 km (25 aprile) e l'altro di 18 km (Vasco De Gama).

Siamo saliti sul Colle di Almada, dove giganteggia la Statua di Cristo Re a dominare la città e il Ponte 25 aprile, con stupenda vista sul fiume e sull'oceano Atlantico. La statua è stata realizzata dallo scultore Francisco Franco de Souza nel 1934 e inaugurata nel 1959 da Salazar.

Nelle immediate vicinanze siamo passati alla visita del Monastero di San Jeronimo, molto caratteristico, con la sua Chiesa di Santa Maria di Belèm. Il 13 ottobre, giorno del centenario dall'ultima apparizione di Maria ai 3 Pastorelli, ci troviamo a FATIMA, ma non eravamo soli. Sul piazzale si è radunata una folla "oceanica" stimata in circa 300.000 persone per assistere a una funzione spettacolare e toccante, con la processione della Statua di Maria e la celebrazione della Messa. Nonostante la durata di 3 ore abbondanti, la funzione si è svolta in un clima di devozione e partecipazione straordinarie e uniche, proprio per la grande massa di persone che dimostrava la propria fede con atti individuali (percorso sulle ginocchia), silenzi e recita del rosario. Per finire la giornata, abbiamo fatto il percorso dei pastorelli che portava da casa loro a Cova da Iria, luogo dell'apparizione e dell'attuale Santuario.

Tappa successiva, per il pernottamento, è CASTELO BRANCO, da dove partiamo il giorno successivo per visitare VALLADOLID, città di Cervantes, che è stata anche capitale della Spagna per 6 anni e ha dato i natali



a grandi personalità storiche. A Valladolid morì Cristoforo Colombo. Dopo il ritorno a Burgos per la serata e il pernottamento, il giorno successivo si parte per LOURDES dove arriviamo in serata. Qui assistiamo alla Funzione della Messa celebrata da don Gabriele e don Gianmichele Gazzola, il nostro accompagnatore e commentatore storico culturale; alla sera partecipiamo alla commovente fiaccolata notturna, che conclude la giornata.

Il giorno successivo, levataccia e partenza alle ore 7.30 per il ritorno; 850 km con pranzo a NIMES e arrivo alle 21 a San Rocco.

Ringraziamento:

a don Gabriele, sapiente e responsabile organizzatore e gestore della comitiva;

a don Gianmichele, dispensatore del sapere storico e culturale che ci ha permesso di apprezzare tanti dettagli;

all'autista Enrico, competente e gentile in ogni situazione.

Cosa ricorderemo: l'affiatamento che si è creato nel gruppo, i momenti comuni di preghiera, le risate, le camminate, le persone incontrate, le abbondanti colazioni, i pranzi e le cene di buona qualità (bacalao sempre incluso) e gli alberghi sempre apprezzati e confortevoli.

Ora, con un po' di rimpianto, ci accontenteremo di guardare le foto fatte da Franco.

Grazie don Gabriele!

Rita della Mea



PARROCCHIA DI S. ANNA

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Ritornati nella casa del padre.

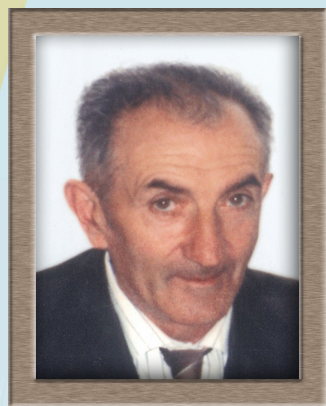
Sabato 14 ottobre è morta, presso la Casa di riposo san Giuseppe in Caraglio,

Letizia Bergia vedova Occelli, nata a Bernezzo il 4 febbraio 1926.

Il funerale è stato celebrato lunedì 16, alle ore 10.30, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna e la salma è stata sepolta nel locale cimitero.

Di Letizia si può dire che è stata, in tutto e per tutto, una vera 'santannese'. Nella frazione infatti nacque e trascorse la maggior parte della sua vita.

Con il marito Giovanni e i figli gestì una piccola osteria e si dedicò ai lavori domestici e alla cura dei boschi. Rimasta vedova, quando vennero meno le forze, andò ospite nella Casa di riposo San Giuseppe, dove è morta accompagnata con affetto dai figli e dalle nuore.



Sabato 14 ottobre è morto presso la propria abitazione in via Regina Magherita 45,

Achille Parola, nato a Bernezzo il 7 ottobre 1935.

Il funerale è stato celebrato lunedì 16, alle ore 15.00, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna; è stato sepolto nel locale cimitero.

Achille, originario della frazione di Sant'Anna, si trasferì in seguito a Bernezzo. Sposatosi con Irma nei primi anni '60, fu marito e genitore molto premuroso. Commerciante conosciuto e stimato, quando arrivò il tempo della pensione amava frequentare il Centro anziani per coltivare l'amicizia e le relazioni. È morto dopo un prolungato periodo di malattia, circondato dall'amore dei suoi familiari.

*Ascolta, o Signore, le nostre voci e preghiere
per quanti ci hanno preceduto nel cammino della fede
e ora dormono il sonno della pace.*

*Dona loro il riposo che su questa terra hanno desiderato
introducendoli nella beatitudine eterna della tua divina luce.*

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Ritornate nella casa del padre.

Lunedì 25 settembre è morta, presso la Casa di riposo don Dalmasso,

Teresa Migliore vedova Molineri, nata a Pradleves il 1° giugno 1928.

Il funerale è stato celebrato mercoledì 27 nella Cappella di Casa don Dalmasso e i suoi resti mortali riposano nel cimitero di Caraglio.

Teresa era originaria della Valle Grana, precisamente di Pradleves. Donna dedita alla famiglia, abbiamo iniziato a conoscerla e ad apprezzarla quando venne ospite in Casa don Dalmasso. Persona dai tratti delicati, umili e semplici, la ricordiamo particolarmente per il suo desiderio di socializzare e di condividere momenti di gioia e di amicizia.



Mercoledì 4 ottobre è morta, presso l'Ospedale santa Croce in Cuneo,

Maria Teresa (Mariuccia) Garino vedova Garino, nata a Serravalle Langhe il 7 agosto 1930.

Il funerale è stato celebrato sabato 9 nella chiesa parrocchiale di Bernezzo e i suoi resti mortali riposano nel locale cimitero.

Mariuccia era una persona cordiale e dinamica, con il vivo desiderio di intessere e di intrattenere relazioni con tutti. Originaria di Bagot, dove visse fino agli anni '60, si trasferì in seguito a Bernezzo con il marito Andreino con il quale diede vita alla sua amata famiglia. Persona di profonda fede e animata da un sincero amore per la Chiesa e per la Parrocchia, si è spenta dopo un'improvvisa quanto inattesa malattia.

*O Signore, Dio che ami perdonare e che ami la vita,
volgi il tuo sguardo di misericordia ai nostri defunti.
E per intercessione del tuo amato Figlio Gesù Cristo
e della Beata Vergine Maria tua umile serva,
fa' che si allietino della eterna gloria del Paradiso. Amen.*





Don Antonio Borsotto

Don Antonio Borsotto nacque a Bernezzo il 3 settembre 1910. Fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1933. Dal 1940 al 1972 fu parroco di Andonno, poi canonico presso la cattedrale di Cuneo. Morì il 10 luglio 1980.

Mercoledì 21 gennaio 2015 a Valdieri, è stato consegnato ai parenti il riconoscimento di “Giusto fra le nazioni” alla memoria di don Borsotto per avere salvato durante la 2ª Guerra mondiale una famiglia ebrea. Questo riconoscimento è il più importante che lo Stato d’Israele conferisce a coloro che, non essendo israeliti, durante il drammatico periodo della Shoah, hanno contribuito a salvare, a rischio della propria vita, l’esistenza di uno o più ebrei.

Chiesa della Confraternita

Sono terminati i lavori sul tetto della Confraternita. Il risultato è ampiamente dimostrato dalla foto. Si spera che per qualche anno ancora le “lose” tengano. Certamente hanno i loro anni e le manutenzioni diventano sempre più ravvicinate pesando in modo abnorme sui bilanci della Parrocchia che vive di libere offerte.

Con tutto il rispetto per l’orientamento delle Soprintendenze Beni Architettonici e Culturali che insistono per le “lose” su questi edifici, giustamente considerati storici, si dovrebbe tener conto che il patrimonio di chiese, in carico alle parrocchie, è così consistente che per la manutenzione ci si dovrebbe poter appoggiare ad agevoli finanziamenti statali costituiti *ad hoc*, oppure poter utilizzare materiali diversi dalle “lose”, quali tegole o lamiere, meno costosi e di più facile impiego con risultati estetici accettabili ed economici di tutto riguardo.

Nella situazione attuale ci si muove solo in caso di urgenza e in questi casi si approfitta di ponteggi e di braccia di volontari per sistemare anche qualche elemento collaterale. Come si vede dalla foto e grazie a Chesta Giancarlo, utilizzando il vecchio telaio, è stata rimpiazzata la rete di protezione, totalmente disgregata, alla finestra ovale lato nord della Confraternita. Un grazie a Giancarlo e agli operai per la loro collaborazione.



Visto il risultato si cercherà di completare la protezione delle rimanenti quattro finestre sul lato strada per evitare ulteriori danneggiamenti ai vetri e impedire l’ingresso di volatili.

Costanzo Rollino

Rinnovo Consiglio Pastorale interparrocchiale



Insieme a questo bollettino troverete la scheda per il rinnovo del Consiglio Pastorale Interparrocchiale dei SS. Pietro e Paolo e di Sant'Anna.

È un momento importante per le nostre comunità parrocchiali, per cui invitiamo ciascuno a viverlo con impegno, coinvolgendo tutta la famiglia.

Una volta compilata, la scheda dovrà essere inserita nelle urne in fondo alle chiese parrocchiali di Bernezzo e Sant'Anna **ENTRO IL 30 NOVEMBRE**.

il Consiglio di Presidenza

Azione Cattolica - Festa dei Nonni

Lunedì 2 ottobre, festa degli Angeli Custodi, nel salone parrocchiale di Bernezzo si è svolta la Festa dei nonni e dei bisnonni, organizzata dall'Azione Cattolica parrocchiale in collaborazione con la Parrocchia.

L'invito è stato accolto con entusiasmo da molti nonni, intervenuti quasi tutti con i nipoti di età diversa.

Grazie agli animatori A.C.R.: Carola, Elisa, Giulia e Tommaso che si sono messi a disposizione dei più piccoli, i nonni hanno potuto ascoltare con tranquillità una relazione sul loro ruolo così importante e determinante per le nuove generazioni.

È seguito un momento comune di preghiera di ringraziamento per i nonni e per la loro presenza nel supporto alle famiglie. Commovente la recita del Padre nostro con due grandi cerchi di nonni e bambini, uniti dall'amore verso il Signore e dall'affetto nonni e nipoti.



Grazie alla collaborazione dei genitori alcuni bimbi hanno recitato una poesia dedicata ai nonni e, grazie agli animatori, tutti i bambini hanno donato una piccola coccarda con un pensiero personale per i loro nonni, accompagnato da una riflessione di papa Francesco sull'importanza dei nonni.

In questo incontro si è concretizzata la caratteristica dell'intergenerazionalità dell'Azione Cattolica, grazie alla presenza di bimbi dai 15 mesi agli over 80.

Anna Stano

Prossimi incontri A.C.

L'A.C. diocesana propone i seguenti incontri:

- 12 novembre alle ore 15.00 Festa Adesione in Seminario;
- 16 novembre incontro T.E. presso le suore Giuseppine di Cuneo dalle ore 9.00;
- 17 novembre incontro adulti alle 20.45 in Seminario;
- 10 dicembre Ritiro spirituale di Avvento alle 14.30 in Seminario per adulti.

A livello parrocchiale ci sarà la festa dell'adesione all'A.C. venerdì 8 dicembre. Il programma verrà esposto in bacheca.

Gli incontri, promossi dall'A.C. parrocchiale e diocesana, sono aperti ai soci e a tutti coloro che desiderano condividere questi momenti di riflessione e di amicizia.



Il sogno di un paese a misura di tutti

Buongiorno a tutti,
siamo Enrico e Veronica, i volontari del Servizio Civile “Mano nella mano” del Comune di Bernezzo, insieme alla nostra “tutor” Alessia.

Vi scriviamo per condividere con voi un’iniziativa che realizzeremo a breve a Bernezzo, prima di terminare il nostro percorso.

Nei mesi di ottobre e novembre in paese, in particolare nelle aree più frequentate da bambini e ragazzi (parco giochi, impianti sportivi, aree verdi, Libreria ...), alcune delle indicazioni/informazioni presenti saranno tradotte con i simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

La comunicazione Aumentativa Alternativa è uno strumento comunicativo prezioso pensato per chi ha difficoltà temporanee o permanenti nel linguaggio (scritto e orale).

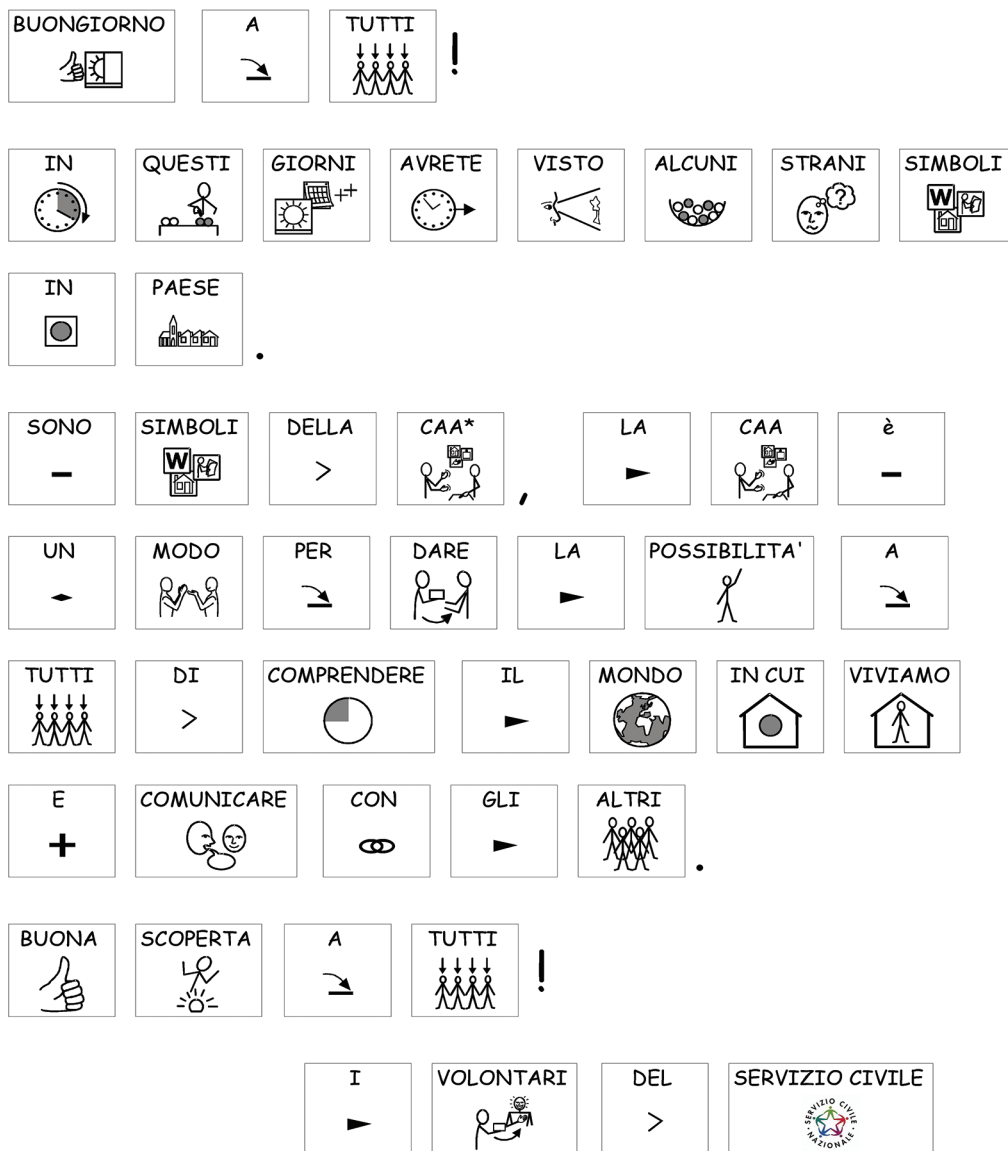
L'obiettivo prioritario della CAA è dare l'opportunità a TUTTI di comprendere meglio i contesti di vita quotidiana e parteciparvi in modo attivo.

I cartelli che vedrete appesi sono frutto di impegno e lavoro e racchiudono il nostro desiderio di costruire un mondo a misura di tutti; pertanto vi preghiamo di averne cura e, se lo vorrete, di condividere con altri il significato di questa iniziativa.

Per darvi un assaggio di ciò che intendiamo, qui di seguito trovate un documento scritto in CAA.

Buona lettura.

Enrico, Veronica e Alessia



*CAA= COMUNICAZIONE AUMENTATIVA
ALTERNATIVA

INCONTRI ZONALI 2017-2018

Gli incontri zionali dell'Anno pastorale 2017-2018 prevedono i seguenti appuntamenti: tre incontri di preghiera, un'assemblea dei Consigli Pastorali Parrocchiali, la Celebrazione delle '24 ore del Signore' in modo coordinato tra le comunità parrocchiali e il pellegrinaggio mariano come conclusione della cammino annuale.

Calendario degli incontri:

Giovedì 30 novembre

*Incontro di inizio del tempo di Avvento
con lectio sul Vangelo di Marco*

Martedì 30 gennaio 2018

*Assemblea dei Consigli Pastorali Parrocchiali
della Zona Valle Grana*

Giovedì 22 febbraio

*Incontro di inizio del tempo di Quaresima
con lectio sul Vangelo di Marco*

Sabato 10 e Domenica 11 marzo

Celebrazione delle "24 ore del Signore"

Giovedì 12 aprile

*Incontro di inizio del tempo di Pasqua
con lectio sul Vangelo di Marco*

Venerdì 25 maggio

Pellegrinaggio mariano

Bollettino mensile n. 9/2017 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>